CORRIERE DI VANCOUVER

La situazione dei disoccupati

VANCOUVER, B. C. — Chiunque oggi desiderasse risparmiare di pagare l'entrata per assistere ad una commedia, può recarsi al municipio oppure scdersi a leggere pacificamente quel giornalone con un giorno cantava — e con quale melodia! — la prosperità che gli aspiranti al potere promettevano al popolo se venivano eletti.

Si è formata una setta, grazie all'amministrazione locale, la quale, con l'appoggio di qualche esponente di un così detto partito progressivo, si appresta a mantenere il popolo in una continua sospensione d'animo. Ma, haimé, l'esito della commedia è tutt'altro che desiderabile! Tra il ministro del Lavoro, Pearson, l'amministratore del "relief", Griffith, il consigliere e membro del parlamento provinciale, Crone, e con l'appoggio del consigliere Pettipiece (C.C.F.), da una parte; il soprintendente dell'ufficio governativo dei disoccupati, McVety, dall'altra, si sta scenando una farsa dalla quale solo coloro che si troveranno prese nel cozzo tra le due tendenze ne risentiranno le dure conseguenze.

I primi, tagliando il sussidio e impiegando lo schema del lavoro forzato, schema che durerà fino a tutto settembre, gridano a squarciagola che, con uno schema del genere, essi preparano i disoccupati al lavoro che troveranno (?) nel futuro. Il secondo, invece, afferma che il lavoro propagandato dai primi non esiste, né vi sono prospettive su cui si possono basare le benché minime speranze.

Perciò, coloro che soffriranno le conseguenze del nuovo ordine saranno proprio i più bisognosi, coloro che per un lungo o breve periodo di tempo si troveranno senza alcuna assistenza materiale. Né il nuovo ordine, ordine che del resto dovrà rivelarsi ancora, sarà di beneficio a tutti i concorrenti attuali se essi stessi non si uniranno per forzare le autorità ad agire. Non è il caso di pronosticare, ma di una cosa si può essere sicuri: se noi ci faremo cogliere disorganizzati e sbandati, individualmente saremo soggetti a tutti i capricci padronali.

Le organizzazioni dei disoccupati hanno presentato recentemente alle autorità municipali alcune risoluzioni che domandano 11 giorni di lavoro al mese per i capi di famiglia, più una giornata extra per ogni dipendente.

Il "Project Workers", con l'Alleanza Operaia, saranno le organizzazioni principali esponenti di questi desiderata. Però, bisogna ricordare che il successo della lotta potrà ottenersi solo con l'appoggio e la cooperazione di tutte le altre organizzazioni non-

ché di singoli individui che attualmente non appartengono a nessuna organizzazione.

Disoccupati, coloro che vi predicano di prepararvi al lavoro per mezzo dello schema attuale mentono coscientemente: essi non vi prepareranno al lavoro perché, in prima luogo, lo schema esclude dall'assunzione tutti coloro che sono inabili al lavoro (ed oggi sono molti) e di conseguenza questi non possono usufruire del suddetto "beneficio", anche accettando l'ipotesi che vi sarà del lavoro; in secondo luogo non vi prepareranno al lavoro perché non vi sono preparativi che diano eventuali opportunità alle varie categorie di lavoro ed infine, come afferma il soprintendente dell'ufficio governativo dei disoccupati, non esistono prospettive di lavoro.

Perciò, ricordatevi che la vostra situazione futura dipenderà dalle misure collettive che voi prenderete prima e durante i giorni più tormentosi.

Pulire le "flats" per la salute del popolo

VANCOUVER, B. C. — Sotto gli auspici della sezione dell'est Broadway del Partito comunista, si è tenuta una riunione con la partecipazione di varie organizzazioni.

Lo scopo della riunione era quello di trovare un rimedio per proteggere la popolazione dai germi di malaria causati dalle mondizie della città che vengono buttate per colmare le bassure.

Il consigliere A. Hurry (C.C.F.), si alza per riannunziare che la cassa del tesoro della città è vuota, ma ciò non pertanto bisogna ammettere che l'infezione dei rifiuti nelle "flats" di False Creek, minaccia la salute degli abitanti del vicinato e dell'intero distretto. Sebbene la situazione richiede un rimedio immediato, disse il consigliere Hurry, le condizioni finanziarie del municipio non permettono di affrontare le spese occorrenti per eliminare il morbo. L'installazione di una fornace per bruciare le materie di rifiuto, continua Hurry, richiede lo stanziamento della somma di \$250,000.

Infine, la riunione decise la formazione di un programma al cui svolgimento si domanda la cooperazione di tutte le organizzazioni e singoli individui ad agire nel caso la città si rifiutasse di portare a compimento il programma in forma di ballottaggio legale.

Il programma propone: La sterminazione dei roditori (che abbondano in quei dintorni e che recano gravi danni); il divieto di gettare rifiuti nelle "flats"; pulizia di tutti i terreni sporchi, "lots"; prosciugamento dei terreni paludinosi; costruire luoghi di ricreazione per i bambini e affittare i "lots" puliti, da parte della città, a prezzi moderati.

Inoltre si propone che ogni rifiuto dovrà essere tirato a mare come alternativa alla fornace che dovrebbe servire a bruciarlo.

La legge e' come una leggenda: si usa occasionalmente

VANCOUVER, B. C. — Vi sono delle persone che quando una data legge viene passata a favore dei lavoratori — dal governo capitalista, ben s'intende — essi, in virtù di una approvazione, si attendono dei benefici. Così dovrebbe essere, ma la dura esperienza c'insegna che la legge, il più delle volte, e specialmente quando è fatta nell'interesse dei lavoratori, non viene praticata: essa, generalmente si usa occasionalmente, come se si trattasse di un'usanza, di una moda.

A Nelson Street, vi è un "boarding house" dove si forzano gli operai a lavorare 13 ore al giorno, e per coprire in certo qual modo l'evidenza dello sfruttamento, l'operatore del suddetto luogo impone ai suoi impiegati di firmare una dichiarazione dalla quale deve risultare che il firmatario, malgrado i suoi giusti anni che gli pesano sulle spalle, non ha raggiunto ancora l'età di 17 anni. Lo scopo di questo surrogato è quello di dimostrare che gli impiegati sono dei minorenni e con ciò fuorviare facilmente la legge sui salari.

Queste condizioni sono state rivelate dalla signora L. Rose, la quale ha lavorato recentemente in quel

TOMMY CHURCH, L'AMICO DEL POPOLO CANDIDATO PER SOUTH PORCUPINE

TIMMINS, Ont. — Il 6 settembre scorso, circa 50 delegati rappresentanti 25 differenti unioni ed organizzazioni operaie si sono riuniti in conferenza per la nomina di un candidato per le prossime elezioni provinciali.

Dei tre nominati, W. R. Armstrong, Robert Nadeau, di Timmins, e Tommy Church, di Kirkland Lake, la preferenza è caduta su di quest'ultimo. W. R. Armstrong, ha declinato in favore di Church dichiarando che il proprio compito di organizzare i minatori è grande, nonché importante, e di conseguenza teme di non poter prestare la dovuta attenzione alla campagna elettorale. Nadeau, ha pure declinato convinto che Church sia la miglior persona concepibile per rappresentare il popolo di South Cochrane. Di conseguenza Mr. Church è stato la scelta unanime del Congresso. Mr. Church è conosciuto ovunque come un abile e militante leader della classe operaia. Cacciato dal lavoro in una miniera di Kirkland Lake per la lotta costante da lui sostenuta in difesa degli interessi dei minatori, divenne più tardi organizzatore dell'unione dei medesimi, la quale, sotto la sua abile dirigenza, ha fatto dei rapidi progressi.

Mr. Church è figlio di un minatore, un degno figlio del popolo lavoratore. Educato all'Università di Toronto, in seguito si dedicò allo studio di medicina, studio che dovette abbandonare dopo tre anni per mancanza di mezzi finanziari. L'inclinazione allo studio di questa materia e la conoscenza da lui acquistata, lo spinge maggiormente a lottare per un miglioramento del sistema di assicurazione.

I minatori troveranno in Tommy Church un amico. Ogni qualvolta essi avranno dei casi da portare di fronte alla "Compensation Board", egli sarà sempre disposto a prestare la sua opera e lottare nel loro interesse fino a che non sarà fatto giustizia. Colori i quali sono stati cacciati dalle mine per ferite riportate sul lavoro o perché affetti da silicosi, possono rivolgersi a Mr. Church con la certezza di trovare un'amico fidato che li assiste. Il programma del Comitato del "Labor and Farmer" per cui egli concorre nelle prossime elezioni provinciali, si può riassumere come segue:

Libertà di organizzazione al popolo lavoratore.

Abolizione del sistema spionistico nelle industrie e contro il licenziamento di operai per svolgere attività nelle unioni.

Completa assicurazione ai colpiti da malattie e da accidenti.

Inchiesta scientifica per salvaguardare la vita dei minatori e per evitare lo sviluppo di germi malefici; rigido rafforzamento della Legge sulla

170,000 unionisti del West Virginia passano al C.I.O.

WASHINGTON, D. C. — Il Comitato per l'Organizzazione Industriale ha riportato una nuova vittoria contro l'A. F. of L., quando la State Federation of Labor del West Virginia ha dato al suo presidente John B. Easton l'incarico di chiedere al C.I.O. una "charter" per sostituire quella dell'A. F. of L.

Questa decisione è stata presa dopo che la State Federation si è rifiutata di obbedire agli ordini ricevuti da William Green, il quale ha chiesto a tutte le federazioni statali di espellere dalle loro file le Unioni facenti capo al C.I.O.

Di conseguenza la State Federation of Labor del West Virginia, composta di oltre 170,000 membri, diventerà il West Virginia Industrial Union Council, sotto l'egida del C.I.O.

In molti altri stati dove il lavoro organizzato si è rifiutato di prendere ordini da Green il C.I.O. vi ha organizzato i Concilii Industriali.

"boarding house" che dovette lasciare dopo cinque giorni per le condizioni insopportabili.

"Gli impiegati lavorano dalle ore 6.15 a. m. alle 8.30 p. m., ad eccezione del breve periodo di tempo richiesto per mangiare, — afferma la signora Rose. Le paghe mensili sono le seguenti: cuochi, 30 dollari; camerieri, 25 dollari, assistenti di cucina, 15 dollari."

La signora in questione si è quindi recata all'ufficio governativo per presentare le sue lagnanze, dal quale si attende una giusta protezione; però è certo che se le lagnanze non verranno accompagnate da proteste collettive, la legge farà... funghi.

Certamente l'operatore del "boarding house" è volenteroso di dare la sua parte di cooperazione per riparare le gravi conseguenze della crisi, e perciò pensa che la via migliore sia quella di sfruttare maggiormente gli operai senza danneggiare gli interessi dell'alta finanza.

A giusta ragione si dice che il Canada è un paese democratico, che concede tutte le libertà: quella di parola, di stampa, del libero pensiero e anche quella di morire... di fame.

Protezione.

Modifica della "Mine Taxation" per dare alla comunità maggior vantaggi; garantire il progresso civico senza aumentare i debiti.

Miglioramento immediato delle strade e ponti allo scopo di provvedere del lavoro e per soddisfare i bisogni della comunità.

Necessaria assistenza ai contadini del Nord; concedere a questi il sussidio ogni qual volta è richiesto dal bisogno. Proteggere i contadini provvedendo sementi e credito, da parte del governo.

Lavoratori italiani, il vostro dovere è quello di votare ed eleggere Mr. Church, l'amico del popolo, il difensore dei nostri interessi. Ogni voto dato a Church è un pugno ben assestato nel viso della cricca del reazionario Hepburn e degli ultra reazionari conservatori, servi del grande capitale.

— Il minatore.

Minatori! Rafforziamo la nostra unione!

Scandalosi profitti nell'industria mineraria

TIMMINS, Ont. — Dal 1934 al 1936, la Hollinger's ha tolto a questa comunità la somma di \$17,417,000.00 di profitto. Le figure del primo trimestre del 1937, segnano dei profitti ancor più grandi.

Ammettendo che la Hollinger's avesse pagato ai suoi impiegati un addizionale di 15 cent. sul salario durante il periodo dei due anni 1934-36, essa avrebbe potuto dividere ancora fra i suoi azionisti la bella somma di \$14,172,040.00.

Nello stesso periodo di tempo la McIntyre's ha registrato \$12,263,694 di profitti. Se la McIntyre's avesse pagato un'addizionale di 15 cent. all'ora ad incominciare dall'inizio del 1934 avrebbe potuto dividere fra i suoi azionisti la somma di \$11,215,844.00.

La stessa cosa vale per la Dome che, sempre nel periodo 1934-36, ha fatto un profitto totale di \$14,115,446, del quale, facendo la stessa operazione di quanto sopra, sarebbe rimasto per gli azionisti la somma di \$13,216,886.00.

Le cifre sopra citate non richiedono ulteriori prove per dimostrare che la cosiddetta crisi che perdura da otto anni e che ha ridotto ad un livello minimo il tenore di vita di milioni di lavoratori nei paesi capitalistici, non ha intaccato per niente gli interessi dei magnati dell'industria mineraria, anzi, come possiamo constatare, i profitti di quest'ultimi segnano un continuo aumento.

I minatori, coloro che producono queste ricchezze esponendo la loro vita ai pericoli del sottosuolo e da dove contraltono malattie dannose alla loro salute, hanno pure diritto ad una parte di detti profitti.

Bisogna esigere l'aumento di 15 cent. all'ora!

In riferimento ai profitti menzionati, non è forse giustificato che la nostra unione domandi un aumento di paga di 15 cent. all'ora per tutti gli operai? Non è forse giusto che l'operaio abbia ad usufruire una parte delle ricchezze che sono il frutto del loro sudore?

Nessun operaio, nessuna persona che nutre sentimenti umanitari, vorrà porre in dubbio queste verità.

Rafforziamo dunque la nostra unione! Portiamo tutti gli operai disorganizzati nell'unione, perché solo l'unione fa la forza, perché solo uniti noi potremo compellere i magnati dell'industria mineraria a concedere aumenti di paga e miglioramenti delle condizioni di lavoro!

La nostra unione, la "Mine, Mill and Smelter Workers Union", ha già vinto dei miglioramenti per i minatori, ma il diritto di prendere il dottore di propria scelta, ecc., è una piccola vittoria in confronto a quanto l'unione potrà fare nel futuro se noi sapremo renderla forte e temibile.

Avanti per l'aumento di 15 cent. all'ora! La nostra unione si fa sempre più forte, ed il popolo è della nostra parte! Uniti, vinceremo.

— L'unionista.

LA PARALISI INFANTILE TENDE A DIMINUIRE

Da una dichiarazione del Dr. B. T. McGhie, sottosegretario all'Igiene, si apprende che la presente epidemia, paralisi infantile, che ha fatto finora 65 vittime, tende a diminuire.

Ciò non pertanto, i dottori avvertono i parenti a prendere le dovute precauzioni e non rallentare la sorveglianza ai loro bambini.

Lo scorso lunedì si ebbero a dichiarare altri tre morti da Toronto, Winnipeg e Prince Albert. Il Toronto si sono registrati altri undici casi di epidemia e, nell'ospedale dei bambini, su 25 esamazioni, 15 sono stati trovati affetti di casi positivi.

Il numero totale dei casi di epidemia nella provincia dell'Ontario ammonta a 1,482, di cui 479 nella sola città di Toronto.

Ognuno a modo suo

Chiacchierate in famiglia

MONTREAL, Que. — Ragione per cui ci rivediamo.

Per parlare di questo giornale che è la lampada della nostra fede. Ma la lampada senza olio si spegne e il moccolo fa fumo.

Così "Il Lavoratore" senz'olio (finanza), si spegne e i nostri moccoli, dopo che si sarà spento, non serviranno ad altro che a farci far chiacchiere sapientissime, cioè fumo.

L'operaio, il lettore, deve capire che in questo modo chi vuole aver qualche cosa deve essere anche pronto a metter fuori i mezzi per far detta cosa. Per fare un giornale bisogna soldi, soldi, e soldi.

Per fare i soldi, soldi e soldi bisogna dare, dare e sempre dare.

BISOGNA:

Che ogni abbonato ne faccia un'altro.

Che ogni circolo dia la sua contribuzione mensile.

Che ogni circolo faccia almeno due feste all'anno.

Che ogni società simpatizzante dia il suo contributo.

Che chi è da questa parte della barricata sappia di aver una tassa di più da pagare, e questa tassa si chiama aiuto a "Il Lavoratore".

SE QUESTO SI FA

"Il Lavoratore" potrà vivere e guardare sicuro e fiducioso in faccia gli amici ed i nemici. Se no; sarà una vita di stenti e di sacrifici da parte dei soliti pochissimi ed un'attesa simpatica e benevolente di chi se ne sta alla finestra aspettando che i soliti pochissimi se la sbrighino.

E ciò è ingiusto; ed è anche un'altra cosa che non voglio dire.

UN PESTE NEL NOSTRO MOVIMENTO

È il fuoco di paglia: Colui che si mette a lavorare per fare una cosa e, dopo che ha incominciato a farla, cambia opinione e buona notte ai suonatori. Bisognerebbe evitare questa peste perché uno dei nostri guai è quello di incominciare moltissime cose e farne, completamente, pochissime.

SPAGNA

I nostri hanno preso Belchite. I fascisti non hanno ancora presa Gijon. E l'inverno s'approssima. Ciò significa per i soldati di Franco un'altro inverno di guerra, per Mussolini altre divisioni da inviare e da mantenere, per Hitler altri discorsi da fare e per i realisti la durezza delle fatiche che faranno sentir meglio, dopo i grandi sacrifici, il valore della vittoria.

In Spagna non si perderà più.

Francisco è stanco e Mussolini vacilla.

GIAPPONE

I giapponesi incominciano ad assaporare le nespole cinesi. Questo è un colmo. Eppure è così.

"Quando il popolo si desta. Dio si mette alla sua testa, la sua folgore gli dà..." cantava il nostro vecchio poeta.

Ma i cinesi, che sono atei, cantano così: "I nostri petti e gli aeroplani degli amici del popolo cinese faranno mangiare ai giapponesi le proprie nespole".

Courfield rappresenterà gli operai e contadini di Niagara Falls nell'elezioni

NIAGARA FALLS, Ont. — Il giorno 8 c. m., nella sala del municipio di questa città, si sono riuniti 52 rappresentanti delle unioni sindacali, delle organizzazioni progressive e dei contadini per nominare un candidato operaio da opporre a quelli capitalisti nelle prossime elezioni provinciali.

Dopo lunghe discussioni e numerosi suggerimenti, l'assemblea nominò ad unanimità il compagno Simeon Courfield a candidato nel collegio elettorale di Niagara Falls. Un'altro compagno, Pay, pure nominato, si ritirò in favore del primo.

Courfield, operaio meccanico, è un'onesta e sincera persona, il vero amico della classe operaia. Fu per lungo tempo presidente dell'unione di cui fa parte, particolarmente durante il periodo della costruzione del canale dell'"Hydro". Attualmente è impiegato presso una scuola di Stranford, occupazione che non gli impedisce di attendere anche ai lavori della sua piccola azienda agricola.

Per 6 anni egli servì il municipio in qualità di consigliere, dove si distinse per la sua onestà e sincerità. La scelta non poteva essere migliore. Sebbene egli non dispone di titoli universitari, possiede l'eloquenza naturale dell'oratore che lo rende temuto dagli avversari.

Gli italiani di Niagara Falls, tutti coloro che sono interessati in un miglioramento delle cose, non possono trovare un rappresentante migliore di Courfield che, se eletto, difenderà i loro interessi che sono comuni a quelli di tutti i lavoratori di Niagara Falls.

— F. Soda.

Non tutto il mondo si chiama Etiopia. La Spagna dà l'esempio, contro l'invasore straniero. La Cina impara la lezione e, spara anch'essa.

E dire che c'è ancora chi dubita che si va a passo di corsa, verso la nostra aspirazione.

PERCHE' NON SE N'E' PARLATO?

Durante il viaggio di esplorazione nella jungla siciliana, il duce, che ha sempre viaggiato in aeroplano e sulla nave Libia, aveva anche un treno.

Ora proprio questo treno nei pressi di Alcano, per ragioni ignote, ha deragliato.

Il duce non c'era; ma il treno ha deragliato lo stesso. E i giornali non ne parlano.

E poi c'è ancora chi non crede al consenso.

O con senso o senza senso, il duce sta male in Italia ed anche in Spagna.

Ma dove sta bene il duce?

Solo tra i talianissimi che mangiano pane straniero, in Canada, negli Stati Uniti, in tutto il resto del mondo; tranne che in Italia.

Gli italiani d'Italia, se potessero, il duce se lo mangerebbero di morsi per il troppo affetto allo stomaco.

IN SILENZIO

Perché oggi tra i nostri si muore col fucile in pugno nelle trincee della libertà.

E i nostri per andare a combattere partono da ogni angolo del mondo; anche da Montreal.

Ma ne parleremo al prossimo numero.

Per intanto buon viaggio a chi è già partito; saluti a chi partirà.

— Carlo.

Tutti gli italiani, hanno il dovere di sottoscrivere per "Il Lavoratore"

WINDSOR, Ont. — Accogliendo l'appello lanciato da "Il Lavoratore", noi del Circolo di Cultura Operaia, inviamo, come acconto del picnic dell'8 agosto scorso, la somma di \$25 perché sappiamo che il nostro giornale abbisogna di munizioni.

Noi abbiamo già fatto, faremo ancora sempre di più per far vivere il giornale portavoce di tutte le sofferenze e di tutte le speranze delle migliaia di operai emigrati.

UN NOBILE ESEMPIO

Un'altra persona ci ha fatto pervenire la somma di 5 dollari, (che rappresentano tutte le sue economie) perché "Il Lavoratore" possa continuare a lungo a difendere gli interessi degli emigrati italiani.

Bravi amici di Windsor! Il vostro gesto dimostra come sia elevata la vostra sensibilità politica. Voi avete compreso che "Il Lavoratore" non potrà vincere la lotta comune se si è impegnato di combattere se non avrà la solidarietà attiva e l'appoggio concreto delle masse operaie.

Sia da Montreal che da Windsor, abbiamo avuto ultimamente degli aiuti concreti; da Toronto ci si dà pure buone notizie.

Una cosa, però, ci stupisce: cosa accade a Vancouver? Quei compagni avevano elaborato un piano di lavoro di aiuto al giornale, serio, concreto, attuabile. I risultati, però, a quanto ci consta sono scarsi e molto inferiori alle promesse e alle possibilità di realizzazione.

BALLO PRO "IL LAVORATORE"

TORONTO, Ont. — Venerdì, primo ottobre 1937, avrà luogo il primo ballo della stagione a totale beneficio del "Il Lavoratore", al Labor Lyceum, 346 Spadina Ave.

Il biglietto di entrata è di 35c. Rinomata orchestra. Concerto.

I SOSTENITORI PERMANENTI

John,	57-58mo ver.	\$0.50
J. Brunetta,	57-58mo ver.	0.20
A. Cisterna,	57-58mo ver.	0.20
J. Lizza,	57-58mo ver.	0.50
G. Malisani,	57-58mo ver.	0.20
J. Vallorosi,	57-58mo ver.	0.20
A. Mantella,	55-56mo ver.	0.20

"IL LAVORATORE"

Organo di rivendicazioni dei lavoratori italiani del Canada
325 Queen St. W. — Box 70,
Toronto, Ont.

ABBONAMENTI

Un anno	\$1.00
Sei mesi	\$0.50
Ordinazione speciali (per ciopia)	\$0.03

SUBSCRIPTION RATES:

1 Year, \$1.00; 6 Months, \$0.50

Carlo Lambertini
REAL ESTATE BROKER
FARMS & HOUSES FOR SALE
413 Wellesley Street
TORONTO, ONT.
PHONE: MIDWAY 8350

Joseph K. Mergler
AVVOCATO
TRAMWAYS BUILDING
159 Craig St., W.
MONTREAL, QUE.
PHONE: LANCASTER 0262

DR. JOHN W. SINGER
DENTAL SURGEON
1430 BLEURY STREET
Suites 6-7
Imperial Theatre Building
MONTREAL, QUE.
• TEL. LANCASTER 6718 •

G. BRILOTTI
"Ville Emard Meat Market"
GROSSERIA ITALIANA
Servizio a domicilio
• TELEFONO FI. 0373 •
2700 JOLICOEUR
MONTREAL — QUEBEC

WOODLAND PARK
Fruit and Vegetables
PROPRIETARIO: PRIMO LORENZETTI
Telefono FI. 0162
6225 BLVD. MONK MONTREAL, QUE.